

LA POLSE DI CÔUGNES



SFUEI DI COLEGAMENT
FOGLIO DI COLLEGAMENTO
a cura degli "Amîs di S. Pieri"

ZUGLIO - n. 42 - NATALE DEL SIGNORE 2013

Associazione Polse – Olavina Halli Onlus

2013. Anno della Fede - Anno di Amore.

Viene spontaneo associare queste terminologie a Suor Amelia



Domenica 23 Giugno presso la Polse di Cougnes di Zuglio (Ud) abbiamo trascorso l'annuale giornata dedicata a Sr. Amelia. È iniziata come di consueto con la celebrazione della S. Messa officiata da **don Tarcisio Bordignon** che con il suo carisma e l'affetto per Sr. Amelia ha commosso tutti i presenti, tanto da indurre alcuni, "turisti per caso" alla Polse, ad informarsi e unirsi a noi nella prosecuzione della giornata. L'atmosfera impregnata di solennità e comunione è stata esaltata dai canti del **coro "Le Colone" di Castions di Strada** diretto dal maestro **Giuseppe Tirelli**.

Anche quest'anno abbiamo avuto la gradita presenza di persone provenienti da altre Regioni che hanno voluto conoscere la nostra realtà.

Erano presenti amici arrivati dal **Trentino**, mai arrivati prima, ma che avevano conosciuto Sr. Amelia nei suoi vari pellegrinaggi italiani e di cui conservavano ge-

losamente le sue lettere. Era presente la signora **Mariachiara di Treviso**, che ha presentato il suo libro "IL PAPA MUTO" che racconta un sogno: Il suo bambino Luca, autistico, diventa Papa, sempre nel ricordo e nella preghiera di Sr. Amelia. Un libro importante pensando che Mariachiara non ha conosciuto Sr. Amelia eppure la sente vicina e la conforta nel seguire il percorso di vita del suo bambino. Il ricavato delle vendite del suo libro viene devoluto all'Associazione Bambini Autistici. Ringraziamo Mariachiara per la grande forza e testimonianza che ci ha regalato nel partecipare alla giornata in ricordo di sr. Amelia, assieme a Luca, al marito e alla sua bambina.

Ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato: amici, parenti, conoscenti, benefattori e anche chi, impedito per vari motivi, non ha potuto arrivare ma ci ha fatto pervenire il suo pensiero e sentire, comunque la sua vicinanza.



La Consegna delle chiavi a San Pietro apostolo - Francesco Pellizzotti



Interno della Pieve di San Pietro



Don Tarcisio Bordignon presiede l'eucarestia



Venerdì 21 Giugno nella Chiesa Parrocchiale di Carpaccio si è tenuta una serata dedicata alla vita di Suor Amelia con la proiezione del video della vita di sr. Amelia, recita di alcuni brani tratti dal libro *Nai Cao* con la "voce" di **Fabio Turchini**, le foto di **Luca D'Agostino** e musica e canti ideati dal maestro **Giuseppe Tirelli** direttore del coro "Le Colone" di Castions di Strada. La stessa serata è stata replicata il mercoledì successivo presso la chiesa della SS. Trinità a Mortegliano



Suor Amelia questa suora friulana di cui loro non sapevano neanche l'esistenza. Quell'incontro non è mai stato dimenticato, prova ne è, che spontaneo è nato il desiderio, quasi la necessità di ricordare questa piccola suora di Carpaccio con la messa del trigesimo e ancor più spontaneo è nato il desiderio di tornare in India a Olavina Halli. Infatti a settembre dell'anno scorso, Giuseppe assieme alla moglie Franca, a Pierpaolo, a Bepo e Luca con la moglie Luisa ci hanno accompagnato nel viaggio che abbiamo fatto in India per festeggiare i 100 anni di Suor Amelia.

Abbiamo voluto raccontare tutto questo perché in realtà gli incontri, seppur fortuiti, avuti con Suor Amelia, non sono mai "morti" senza aver dato "frutto". Lasciava dentro le persone qualcosa di importante, di profondo che, anche se non immediatamente, poi scaturiva in qualcosa di significativo.

Cos'è più importante dell'amore fra di noi, dell'amicizia che ci lega, della comprensione e della disponibilità?

Viene da chiedersi come mai tante persone giunte da luoghi diversi o che hanno dedicato il loro tempo e la loro professionalità alla realizzazione di eventi in ricordo di Suor Amelia, che in molti casi non hanno neanche conosciuto, si sentano tutti attori di una bellissima sceneggiatura comune.

Crediamo che questo sia il mistero dell'Amore che Suor Amelia ha sempre invocato e pregato e che inconsapevolmente ha saputo trasmettere.

L'Amore che unisce e che dovrebbe essere il motore, il cuore pulsante della nostra vita.

Abbiamo conosciuto il maestro Tirelli quando ha voluto onorare il trigesimo della morte di Suor Amelia con una messa "memorabile" nel settembre del 2006. Giuseppe assieme al suo amico Pier Paolo durante un loro viaggio in India nel 1983, accompagnati da una signora indiana, andarono a Olavina Halli a conoscere

“... una storia di vita che è più morte che vita!!! tu lo sai Signore, lo sapevi bene!!! eppure Tu, Tu Gesù mi hai chiamata! mistero d'amore!”

Celebriamo con LEI l'Amore che unisce e lega indissolubilmente le persone.

L'Amore e la Fede sono stati il motore della sua lunga vita missionaria,

L'amore per l' ALTRO, la voglia di riportare a nuova vita il fratello emarginato per reinserirlo nella grande famiglia umana e nella società.

Sì, la forza di suor Amelia è stata l'AMORE e la FEDE SMISURATA.

Il suo amore era per chiunque, chiunque incontrasse, chiunque chiedesse il suo aiuto.

Il SUO AMORE era per il fratello....

Olavina Halli tutt'oggi è il cuore, l'energia e l'operosità per centinaia di persone, contagiate dall'amore che suor Amelia ha saputo trasmettere.



La consolatrice dei bambini e delle mamme

è Suor Amelia Cimino a Olavina Halli (Villaggio dell'Amore - febbraio -)

Sr. Amelia scrive di Olavina Halli (Realtà di un sogno)

“Lo scopo iniziale è quello di provvedere alle necessità fondamentali per una vita umanamente dignitosa, ci sono lebbrosi, malati di TBC, affetti da mali incurabili, uomini, donne e bambini che non hanno un luogo in cui rifugiarsi, senza un volto che porga loro un sorriso e senza un cuore che li ami. Eppure anch'essi sono esseri umani. È per loro che è nata Olavina Halli”.

Per dar loro un posto dove possano vivere ed i mezzi di lavoro con cui poter riuscire a provvedere alla propria sussistenza affinché con i loro sforzi siano in grado di riprendere la dignità perduta, senza alcuna distinzione di casta, di credo, di religione.

E ancora ...

“Olavina Halli avrà successo solo se noi saremo in grado di risparmiare alle future generazioni le indignazioni sofferte dai loro antenati proprio perché essi erano vittime di sofferenze particolari o perché non erano ricchi quanto il resto della società”

... e qui accoglie le persone più indigenti, malati e bisognosi di ogni genere; le porte di Olavina Halli sono spalancate al fratello, per curarlo, amarlo e riabilitarlo.

ecco OLAVINA HALLI:

non un ospizio, un ospedale, un dormitorio, ma, centro di riabilitazione;

l'intraprendenza di Suor Amelia, piccola, minuta figura con la forza di un vulcano, che con coraggio ed entusiasmo crea nel villaggio stesso e tutt'attorno, attività agricole con piantagioni e allevamenti per far sì che le persone riabilite potessero avere un lavoro e contemporaneamente dare sostentamento al villaggio stesso.

L'Associazione Polse-Olavina Halli, nata nel 2004 dal gemellaggio fra la Polse di Cougnes di Zuglio e Olavina Halli, la missione di Suor Amelia in India, continua a sostenere l'opera di questa nostra missionaria, e grazie alla generosità di molti amici e benefattori

è riuscita a ridare speranza e dignità di vita all'uomo emarginato,

è riuscita a riunire famiglie devastate,

è riuscita a scolarizzare centinaia di bambini e ragazzi attraverso il sostegno a distanza; oggi la nostra associazione ne sostiene 130 e siamo orgogliosi di ricevere ogni tanto, e comunicare ai loro “sponsor”, la lettera con la quale ci viene comunicato che il ragazzo o ragazza sostenuta da loro si è laureato o ha trovato un buon lavoro grazie agli studi raggiunti. Per questi meravigliosi sostenitori che per lunghi anni hanno avuto a cuore l'educazione di giovani che hanno conosciuto solo attraverso le foto e le letterine che arrivavano nel periodo Natalizio, un **GRAZIE speciale, per l'impegno, la generosità e l'amore dimostrato.**

Nell'ultimo incontro in Italia, a Gambarara nel marzo 2005 disse: **Ho iniziato la mia vita missionaria con i poveri e i lebbrosi e ancora oggi sono con e per loro e continuerò finché Gesù non mi chiuderà gli occhi: Dopo li guarderò da lassù”.**

Abbiamo diversi progetti in corso e abbiamo sempre bisogno di VOI carissimi amici e benefattori, del vostro sostegno e del vostro aiuto:

A Olavina Halli.

Nel “Villaggio Amelia”: sono state completate e consegnate 2 casette.





Ora si sta completando la costruzione di una terza casa per la famiglia di Jacintha Ferrao.

Da mail del 22/11/2013 della superiora Ann Rose di Olavina Halli:

"... Di seguito presentiamo la stima del completamento del progetto della casa di Irene Jacintha Ferrao. Jacintha, vedova, arrotola "beedies" in casa, la madre Irene, lavora nelle campagne di Olavina Halli. La casa dove ora abitano sta collassando. Il fabbisogno per ultimare la casa è stimato in Euro 4950/-

Noi speriamo che voi possiate aiutare Jacintha per completare la sua casa.

Un caro saluto con gratitudine dalle sorelle di Olavina Halli"



La costruzione di una casa per "gli ospiti riabilitati" che volevano creare la propria famiglia e desideravano rimanere a lavorare nel villaggio è stato il primo pensiero e progetto di Sr. Amelia infatti attorno a Olavina Halli ne sono sorte centinaia.

A Paluvally.

La costruzione del fabbricato scolastico nella missione di Paluvally in Kerala, sta proseguendo in relazione ai fondi che riusciamo ad inviare loro. Sappiamo che è un progetto impegnativo ma che vorremmo poterlo portare a termine. Anche gli amici Amelio e Cristina di Biella e Bologna,



assieme agli "Amici Biellesi" stanno organizzando degli eventi per sostenerci in questo progetto.

Da mail del 22/11/2013 da Sr. Thresa di Paluvally.

Ci auguriamo che stiate bene e impegnati nel vostro lavoro. Siamo desiderosi di avere vostre notizie.

Qui stiamo avendo diversi programmi nella scuola. I bambini partecipano alle competizioni a livello di Distretto e a livello di Stato. Partecipano alla musica, canto, danze, teatro di figura, ornamento e decorazione, ecc ecc



L'anno scolastico è giunto alla metà. I bambini vivono in difficoltà nella scuola, dal momento che la costruzione è incompleta. Ora il lavoro è in corso per migliorare la situazione. Noi inviamo alcune delle foto dei lavori in corso.

Aspettiamo con ansia il vostro aiuto e sostegno per finire la costruzione. Vi preghiamo, ricordatevi di noi, ricordatevi di sostenerci a poco a poco. Sappiamo che non è facile trovare i fondi per sostenerci ma siamo in grande difficoltà.

Preghiamo perché possiate trovare le persone buone e generose per aiutarci.

Con amore e preghiera.

Sister Thresa

A Vythiri (suor Gianangela)

Nella missione di Vythiri sulle montagne all'interno del Kerala, seguita da Suor Gianangela di 85 anni, ultima suora italiana in India, che gestisce l'asilo, la scuola e l'orfanotrofio, abbiamo sostenuto la realizzazione dell'estensione dell'edificio scolastico creando un locale refettorio affinché gli studenti possano mangiare e studiare al chiuso durante il periodo delle piogge che poi coincide con il periodo scolastico.

Per la realizzazione di questi progetti, per i tanti bambini e ragazzi che hanno la possibilità di studiare grazie al vostro sostegno vi diciamo un **GRAZIE** di vero cuore.

È con soddisfazione che quest'anno abbiamo saputo che i primi ragazzi sostenuti a distanza attraverso la nostra associazione, sono riusciti a terminare il loro ciclo di studi universitario. Dalla missione ci informano che questi ragazzi oltre ad aver trovato subito un'occupazione sono in grado di mantenere la propria famiglia.

Ci uniamo alla gratitudine espressa dai ragazzi attraverso le suore per il costante aiuto ricevuto che ha permesso loro di averare un sogno.

Per quelli, che per diversi motivi non sono riusciti a terminare la scuola, aver avuto l'opportunità di studiare è comunque servita a migliorare la loro situazione di vita.

"... ci prendiamo cura di loro e vediamo che studino bene, imparino a pregare ed essere bravi bambini nella loro famiglia, buoni cittadini del Paese e figli prediletti di Dio." (Sr. Irene D'Silva)

Un **GRAZIE** particolare per il gesto generoso di due "giovani" amiche, la signora Anelida e Felicita, che in occasione del compimento dei loro meravigliosi 90 anni hanno voluto coinvolgere parenti e amici rinunciando ai regali a favore di un versamento ai bisognosi di Olavina Halli.

Un **GRAZIE** a tutte le persone che negli eventi importanti della loro vita non dimenticano l'opera di Suor Amelia.

Un **GRAZIE** particolare ai signori Renato e Maristella di Cremona, alla signora Giorgia di Treviso, a Giovanni e Gabriella, Andrea e tutti gli amici di Villa D'Almè, all'U.T.E. Codroipese, alla Parrocchia di Carpacco e don Tonino, alla Parrocchia di Imponzo e don Giordano, a Petronio e tanti e tanti amici. Impossibile nominarli tut-

ti. Tutti ugualmente importanti e sicuramente tutti presenti nel cuore e nelle preghiere di Suor Amelia.

Il GRAZIE di cuore da parte nostra che esprime il GRAZIE delle comunità e dei ragazzi da voi sostenuti: Olavina Halli, Paluvally, Viythiri, Hosanagar, Hassan.

Direttivo dell'Associazione

Olavina Halli Rehabilitation & Community Development Centre
Kinya Post - Someshwar Uchil 575 023 - D.K. Karnataka - India



Christmas Blessings

Cari amici e benefattori,

Spero che stiate bene.

Siamo in trepidante attesa di festeggiare l'evento gioioso del Natale, che riflette il profondo e immenso amore di Dio per l'umanità inviando il suo unico figlio nella persona di Gesù Cristo, il Salvatore e re dell'universo.

Gesù ha dimostrato il suo amore incondizionato verso di noi da chinarsi al nostro livello, diventando uomo in modo da capire la sofferenza umana e raggiungerci con amore e compassione.

Dio ci ha dato il privilegio di essere al fianco dei poveri e malati per portare loro sollievo e conforto. Siamo in grado di dare loro quel poco che siamo e abbiamo, al fine di compiere la missione che ci è stata affidata. Voi cari amici avete un ruolo importante a beneficio dei nostri residenti, grazie al vostro generoso contributo nel proseguire la missione di Suor Amelia, impegno di amore e di misericordia.

Colgo l'occasione per esprimere il mio profondo senso di gratitudine per rafforzare le nostre mani grazie al vostro sostegno e di essere parte di quest'opera: Olavina Halli.

Auguro a voi, ai vostri familiari e amati membri dell'Associazione, la pace e la gioia del Natale e un nuovo anno di grazia 2014.

Restiamo sempre uniti nel cuore e nella mente attraverso le preghiere.

Possano le abbondanti benedizioni di Dio fluire in tutto ciò che realizziamo per la sua maggior gloria e per il bene del nostro prossimo bisognoso.

Ringraziandovi ancora, insieme con le preghiere dei nostri residenti e Sorelle.

Vostra in Cristo
Sr. Ann Rose

Natale 2013